

MARTELLINO: IL M5S FOLLONICA ATTENDE IL RISPETTO DELLA LEGALITA'



I termini di soddisfazione, utilizzati sulla stampa i primi di febbraio dagli **assessori Pecorini e Giorgieri**, con i quali descrivono la riconsegna alla città dell'area Cerreta di Valli in Località Martellino non ci convincono molto. **Dovrebbero prima di tutto spiegare ai cittadini** come sia stato possibile che ben **tre Amministrazioni Comunali (Scarlino, Gavorrano e Follonica)** con i rispettivi assessori, sindaci ed uffici tecnici **non abbiano previsto, nei 700.000,00 euro** sostenuti per il **nuovo canile** comprensoriale in **Località la Botte**, anche l'evidente e la naturale conseguenza della **bonifica dell'area liberata dalla vecchia struttura**. Non crediamo assolutamente, visto il costo esoso sostenuto per la realizzazione del nuovo canile, che non vi fossero margini per considerare i circa **30.000,00 euro necessari oggi per bonificare la zona**. Forse una svista o una **macroscopica inefficienza di ben tre amministrazioni di centro sinistra?**

Altra questione è quella legata al **canile abusivo** gentilmente ed **eufemisticamente descritto dagli assessori come "alcune strutture leggere utilizzate da privati come ricovero per cani"**. Ci viene da chiedere se il **Movimento 5 Stelle** non si fosse **interessato fin da inizio legislatura** con accesso agli atti, interrogazioni al sindaco, comunicati stampa e in ultimo il **Blitz del nostro parlamentare Paolo Bernini** come sarebbe andata a finire? Basti ricordare che anche in campagna elettorale tanto a destra quanto a sinistra i candidati spendevano parole rassicuranti in favore degli abusivi. Il

Movimento 5 Stelle è sempre in attesa di avere dati richiesti nel lontano luglio 2016 in riferimento al monitoraggio promesso dall'assessore Giorgieri sui cani trasferiti e per sapere se in seguito al trasferimento siano stati denunciati decessi, ma molto probabilmente Comune e Asl non hanno intenzione di rispondere.

Il Movimento 5 Stelle invece risponde agli assessori Pecorini e Giorgieri che **il problema non è del tutto risolto**, per circa quindici anni ha prevalso una **situazione di illegalità** per di più **in una area naturale protetta** sotto gli occhi bendati di tre amministrazioni comunali e del gestore dell'area le Bandite di Scarlino. Credendo fermamente nel rispetto delle leggi e nelle istituzioni è stato depositato a febbraio 2016 un **esposto presso la Procura della Repubblica di Grosseto.**